



Delibera della Giunta Regionale n. 33 del 23/01/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROSECUZIONE DI UN INTERVENTO DI REINSERIMENTO SOCIALE DEI DETENUTI RISTRETTI NEL CENTRO PENITENZIARIO DI NAPOLI SECONDIGLIANO DA ATTUARSI MEDIANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ AGRICOLE NEL TENIMENTO AGRICOLO INTERNO AL CENTRO PENITENZIARIO MEDESIMO. CON ALLEGATI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. Il 3 ottobre 2000, il Presidente della Regione Campania ed il Ministro della Giustizia hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed il Ministero della Giustizia finalizzato alla realizzazione di una serie di programmi d'intervento congiunto in ambito regionale che tenga conto della peculiarità della realtà locale, nel comune obiettivo del recupero di risorse umane ed energie sociali compresse dal disadattamento, anche come strategia di contenimento del fenomeno criminalità;
- b. tale Protocollo d'Intesa prevede, tra l'altro, che:
 - b.1 il trattamento delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale negli istituti penitenziari, nei servizi minorili della Giustizia, o in misura alternativa sul territorio della Campania, rientra nelle competenze istituzionali dell'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia Minorile e comporta il coinvolgimento, in termini coordinati e integrati, delle competenze e delle relative funzioni della Regione e degli Enti Locali;
 - b.2 per il perseguimento degli obiettivi posti a fondamento del trattamento, la Regione Campania, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, recependo le diverse indicazioni nel merito formulate dalla Commissione Nazionale per i rapporti con le Regioni e gli Enti Locali, s'impegna per una concreta traduzione operativa di quanto previsto dalla normativa vigente e, in particolare, per la creazione delle condizioni utili ad attivare un efficace rapporto di collaborazione tra Amministrazione Penitenziaria, Giustizia Minorile (rappresentate nel loro insieme a livello regionale rispettivamente dal Provveditorato regionale e dal Centro per la Giustizia Minorile), Ente Locale e organizzazioni di volontariato.
- c. la legge regionale della Campania 24 luglio 2006, n. 18, integrata con le modifiche apportate dalle leggi regionali 21 gennaio 2010, n. 2 e 20 luglio 2010, n. 7 e 6 agosto 2010, n. 8 ha istituito, presso il Consiglio regionale, l'ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
- d. il Garante, tra l'altro, assume ogni iniziativa volta ad assicurare che alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, al miglioramento della qualità della vita, all'istruzione, all'assistenza religiosa, alla formazione professionale ed ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro;
- e. la legge regionale della Campania 23 ottobre 2007, n. 11 ad oggetto "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n.328" all'art.8, lettera o) prevede tra le funzioni della Regione quella di promozione di nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni sociali, e sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati, anche volte a favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. La medesima norma stabilisce inoltre, all'art. 16, che la Regione Campania, ai sensi della legge 8 novembre 1991, n. 381, riconosce, promuove e sostiene lo sviluppo e la qualificazione delle cooperative sociali o loro consorzi, valorizzandone il ruolo di soggetto erogatore d'interventi e servizi sociali;
- f. il 17 giugno 2013 la Regione Campania, il Ministero della Giustizia - Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano ed il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive del Consiglio Regionale della Campania hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa della durata di 36 mesi finalizzato ad un intervento di reinserimento sociale dei detenuti ristretti nel Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano attraverso attività lavorative nel tenimento agricolo interno al Centro Penitenziario stesso;

CONSIDERATO che il citato protocollo d'intesa è scaduto;

RAVVISATA l'opportunità di rinnovare il citato protocollo ai fini del perseguimento del recupero umano e sociale sotteso anche all'obbligo di contenimento della criminalità;

PRESO ATTO dei pareri espressi sullo schema di Protocollo di Intesa predisposto dalla UOD "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo" della D.G. "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", d'intesa con il Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale:

- a. dall'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 2016.0531307 del 01/08/2016 (Allegato A);
- b. dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale con nota prot. 454GD del 12/09/2016 (Allegato B);
- c. dal Capo Gabinetto del Presidente con nota prot n.2017-0001389/UDCP/GAB/VCG2 del 17/01/2017 (Allegato C);

RITENUTO pertanto opportuno, approvare lo schema di Protocollo di Intesa, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed il Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano al fine di consentire il prosieguo del percorso di reinserimento sociale dei detenuti ristretti nel Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano, da attuarsi mediante lo svolgimento di attività orticole nel tenimento agricolo interno al Centro Penitenziario medesimo (Allegato D);
2. di affidare alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali tutti gli adempimenti volti a dare attuazione alle azioni di cui al presente provvedimento;
3. di stabilire che al sostegno economico per la realizzazione del percorso di reinserimento in parola, determinato per l'anno 2017 in € 3.000,00, si faccia fronte con le risorse finanziarie cap. 3598 del Bilancio di previsione per l'anno 2017;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, per il seguito di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.